



L'IMPROVVISAZIONE NON PAGA...

In data 22 ottobre le OO.SS. si sono incontrate con l'Azienda con l'obiettivo di fare il punto della situazione in merito al PAO-BPB.

Dopo due settimane abbondanti dell'inizio della migrazione informatica il quadro della situazione risulta ancora più complicato e negativo rispetto alla più realistica delle previsioni.

Elenchiamo di seguito solo alcune delle problematiche con cui i colleghi si trovano a dover fare i conti ogni giorno:

ESTERO: rispetto alla presentazione del progetto iniziale un sacco di operatività è rimasta in filiale dove però a questo punto manca la competenza dei colleghi preparati su una materia così specifica e spesso complessa sotto il profilo delle responsabilità e che ora operano presso i centri estero.

GESTORI: non hanno la posizione aggiornata del conto e quindi di fatto sono costretti a operare al buio; Procedura chiusura di conto bloccata fino al 30/10 con la conseguenza che ci sono conti in attesa di chiusura da un mese...che fine ha fatto patti chiari? Chi paga l'imposta di bollo?

RAO: caricato anche di alcune responsabilità che prima erano del Responsabile e non sapendo come gestirle è costretto a telefonare a vari uffici, perdendo molto tempo, spesso senza riuscire a trovare la soluzione.

GIROCONTO: impossibile operare con valuta compensata senza addebito delle commissioni, bisogna operare solo per cassa (DI/OC) con notevole aggravio di tempo.

CONDIZIONI DIPENDENTI: la procedura spesso non consente di applicare gli accordi aziendali in essere...; condizioni di conto non aggiornate addebitate commissioni non dovute.

Per non parlare di altri aspetti evidenziati nell'incontro con l'Azienda che sembrano secondari ma che comunque creano notevoli disagi e perdita di tempo ai colleghi .

In condizioni simili è evidente che a poco o nulla servono le dichiarazioni distensive dell'Azienda che sembra confidare più nel trascorrere del tempo così che i colleghi si impratichiscano e mettano una pezza alle gravi inefficienze aziendali piuttosto che portare i correttivi tecnici e pratici da tempo richiesti dalle OO.SS. che individuavano il problema soprattutto nella mancanza di un'adeguata formazione che doveva esserci a monte della migrazione.

A questo punto la richiesta urgente delle OO.SS. è di intervenire presto e con efficacia per risolvere i numerosi problemi organizzativi che stanno penalizzando i colleghi che ancora una volta con grande senso di abnegazione ci stanno mettendo "la loro faccia" con i clienti.

Chiediamo anche la proroga dei contratti a tempo determinato e di somministrazione, colleghi che sono ormai funzionali e indispensabili per le normali attività visto che in numerose realtà rappresentano la maggioranza dei cassieri operanti in filiale.

Bergamo, 28 ottobre 2008

Le Segreterie di Coordinamento Banca Popolare di Bergamo

DIRCREDITO - FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UIL C.A.